

Primo piano

Ateneo, in arrivo 12,4 milioni
«Così possiamo tamponare i tagli Ora piano edilizio»



Università Il rettore Flavio Deflorian © Foto Loss

Meglio tardi che mai. Il rettore Flavio Deflorian, dopo le tensioni dell'ultimo anno, accoglie con il sorriso lo stanziamento di ulteriori 12,4 milioni di euro, previsto dalla manovra di assestamento, a favore dell'Università di Trento. «Così potremo tamponare i tagli», dice. Si tratta dell'adeguamento della cosiddetta quota base a carico della Provincia per le spese di funzionamento dell'ateneo, così come previsto dalla legge delega del 2011. A settembre dello scorso anno Deflorian aveva chiesto con forza un aumento delle risorse, lanciando l'allarme. Nel 2022 l'ateneo era stato costretto a chiudere il bilancio con una perdita di 4 milioni: cosa mai successa in sessant'anni di storia. Nel 2023, poi, il buco si è ingrossato fino a 10 milioni ed è stato coperto solo grazie allo sblocco dei fondi per i premi di merito, in pratica grazie alle tasse degli studenti. Alla luce del pressing dell'università, la Provincia ha attivato un tavolo tecnico con Roma per prevedere un maggiore contributo da parte dello Stato. L'ateneo chiedeva 15 milioni, alla fine si è arrivati a 12,4. E ora, in attesa della formalizzazione dell'incremento strutturale del finanziamento statale, la giunta provinciale ha deciso di anticipare le risorse nella manovra di assestamento. Non in tempo utile per l'assestamento di bilancio dell'ateneo. «Noi lo abbiamo approvato giovedì», spiega Deflorian. «Riusciremo ad assorbire le risorse della Provincia nell'assestamento di settembre. Intanto, però, a fronte dell'impegno della Provincia, riusciremo a tamponare circa la metà dei tagli previsti sui fondi per i laboratori pesanti, per la didattica, per la ricerca e per le direzioni. Tamponiamo aumentando di altri 2 milioni il deficit, arrivato a una ventina di milioni. Ma con le risorse previste dalla Provincia riusciremo ad appianare il buco a fine anno». Tra l'altro nell'assestamento di bilancio dell'ateneo «abbiamo dovuto tenere conto degli adeguamenti Istat degli stipendi dei professori: +4,4%». Dalla manovra della Provincia arrivano anche 9,5 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi universitarie e per far fronte all'incremento degli oneri per la realizzazione dello studentato di Pledicastello (30,9 milioni costo totale). «Si tratta di una boccata d'ossigeno, ma erano fondi previsti per gli anni scorsi. Adesso dobbiamo sederci con la Provincia per pensare a un nuovo piano edilizio finalizzato ad ammodernare le nostre strutture, a renderle più sostenibili, dal punto di vista ambientale ed economico». Infine, per quanto riguarda la residenza di Pledicastello da 200 posti, «auspichiamo che si possa partire con i lavori in autunno», conclude il rettore.

T. D. G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Donatello Baldo** e **Tommaso di Giannantonio**

Un assestamento di bilancio che vale una manovra di bilancio, più di un miliardo di euro, risorse libere da poter immettere nella spesa corrente ma anche in quella in conto capitale, quindi come investimenti per opere pubbliche. Ieri la delibera della giunta provinciale, e a breve partirà l'iter nelle commissioni per l'approdo in luglio in consiglio provinciale per l'approvazione definitiva. Sempre ieri, prima della delibera, la giunta ha però incontrato le parti sociali, con le imprese che si dicono soddisfatte mentre i sindacati appaiono piuttosto critici: «Fugatti non ha avuto abbastanza coraggio».

Le cifre in gioco

Si sta parlando, per l'esattezza, di 1 miliardo e 24 milioni di euro da immettere nel bilancio dell'anno in corso, più altre risorse nell'intero triennio. Sono computati i 538,5 milioni di avanzo di amministrazione del 2023, i 160 milioni di entrate tributarie, i 440 milioni di partite fiscali dallo Stato a cui sono aggiunti 28,7 milioni di altre entrate. Ma questo miliardo come sarà speso? I capitoli più corposi, che si prendono da soli più di 900 milioni (anche se parte spalmata sul triennio) sono quelli sulla contrattazione collettiva e sulle opere pubbliche.

Contratti ed esenzioni

I contratti dunque, quelli del Pubblico impiego, e come promesso dal governatore Fugatti saranno conclusi i rinnovi 2022-2024 ma messi a bilancio anche quelli del biennio 2025-2027. E oltre ai pubblici, il comparto delle cooperative sociali che aspettano da ancor più tempo il rinnovo. In tutto, sono stanziati 445,2 milioni di euro. A cui si aggiungono 61 milioni per estendere l'esenzione Irpef ai redditi da 25 a 30 mila euro e per l'alleggerimento fiscale complessivo.

Opere pubbliche

Per questo capitolo sono previsti invece 531 milioni - tra cui la funivia del Bondone

Le reazioni

Ieri l'incontro con le parti sociali. Per Grosselli (Cgil) «manca coraggio», per Alotti (Uil) ci sono «luci e ombre»

Per la Uil ci sono «luci e ombre» nell'assestamento licenziato ieri dalla giunta Fugatti, mentre la Cgil è più dura: «Nessuna misura coraggiosa per sostenere la crescita e rafforzare il potere d'acquisto di famiglie e pensionati». Positivo, invece, il giudizio delle imprese: «Ci sono le risorse per far girare l'economia».

«Manovra sotto le aspettative»

Il sindacato di via Muredei parte subito all'attacco: «La manovra di assestamento è al di sotto delle aspettative in quanto non contiene nessuna misura coraggiosa e lungimirante per rilanciare la crescita e la produttività del Trentino». Le dichiarazioni sono del segretario

La manovra in cifre

RISORSE DISPONIBILI 2024

- Avanzo libero **538,5 milioni** (di cui 138 da economia di spesa e 400 da maggiori entrate, di cui 235 di natura straordinaria)
- Entrate tributarie **160 milioni**
- Saldo compartecipazione tributi erariali **110 milioni**
- Altre entrate **28,7 milioni**
- Rimodulazione entrate extratributarie **100 milioni**
- Debito autorizzato e non contratto **80 milioni**
- Totale 1 miliardo 12 milioni**

CONTRATTI 115,2 milioni

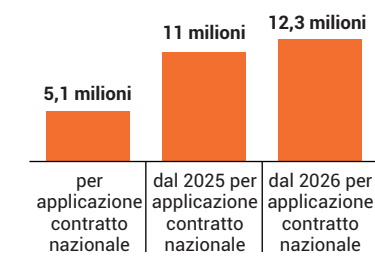
Rinnovo contratto dipendenti pubblici 2022-2024:

- 117 milioni (+6,3%)
- 20 milioni (+1%)
- 20 milioni (una tantum)
- 22 milioni dal 2025 per incremento quota previdenziale Laborfonds

Rinnovo contratto dipendenti pubblici 2025-2027:

- 39,1 milioni (dal 2025, +2%)
- 79 milioni (dal 2026, +4%)
- 119 milioni (dal 2027, +6%)

CONTRATTO COOPERATIVE SOCIALI per applicazione contratto nazionale



ESENZIONE DALL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF



OPERE PUBBLICHE 531 milioni

- 29 milioni per interventi su depuratori e discariche
- 21 milioni per ristrutturazione centro socio-assistenziale Don Ziglio
- 22 milioni per ristrutturazione immobile nuova sede Upt Trento
- 80 milioni per funivia Trento-Monte Bondone
- 17 milioni per ristrutturazione officina Spini di Gardolo
- 146 milioni per copertura maggiori costi per opere già finanziate
- 177 milioni nuove strade e ciclabili sulla trada della Valsugana
- 36 milioni per altre opere

CONTRIBUTI PER L'ECONOMIA 137,6 milioni

- 31 milioni per interventi a sostegno delle imprese (investimenti fissi per transizione energetica, internazionalizzazione, innovazione, ricerca e sviluppo, finanza d'impresa)
- 10 milioni (iniziali) per Bando Qualità alberghi Olimpiadi 2026
- 31,4 milioni per interventi di contesto di Trentino Sviluppo
- 35 milioni per il turismo: 29 milioni per Piano promozione 2024-2025 Trentino Marketing, 4,4 milioni per contributi a rifugi e 1,6 milioni per investimenti sulle Terme di Levico
- 3,5 milioni per il commercio e l'artigianato
- 26,7 milioni per l'agricoltura: rinnovo frutteti, ristrutturazione e riconversione vigneti, rinnovo impianti di irrigazione e ristrutturazione malghe

RICERCA E UNIVERSITÀ 65,1 milioni

- 33,2 milioni sul triennio 2024-2026 (Fbk e Fem)
- 31,9 milioni per l'Università di Trento
- 12,4 milioni adeguamento quota base, conferma 5 milioni in più quota base, fondi per Medicina e 9,5 milioni per l'edilizia

Più di un miliardo di assenti per le opere pubbliche

A bilancio le risorse per il nuovo ospedale e per la funivia

per 80 milioni, la copertura di tutte le opere già finanziate, la nuova sede dell'Upt, le ciclabili della Valsugana, la ristrutturazione della Rsa Don Ziglio, discariche e depuratori - a cui vanno aggiunti 400 milioni per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero e universitario del Trentino.

Welfare

Sono previsti 114,7 milioni per la Salute, per diminuire le liste di attesa, per ammodernare gli ospedali di

Estensione del taglio dell'Irpef per redditi tra 25 e 30 mila euro Aumentano le risorse al turismo

valle, per attrarre personale medico, infermieristico e Oss, per invalidi e anziani. E per le politiche della casa 33 milioni da dividere sulla riqualificazione energetica dei condomini privati e di quelli Itca e per il sostegno ai canoni di locazione nelle zone periferiche.

Istruzione

Sono invece 65,1 i milioni per la Ricerca e l'Università, che andranno sul triennio a Fbk e Fem, all'Ateneo per

l'adeguamento della quota base (5 milioni in più) oltre ai fondi per Medicina e per l'edilizia. Per Istruzione, Cultura e Sport sono a disposizione 57,3 milioni, nello specifico destinati a interventi ordinari sull'istruzione, per gli incentivi al personale docente, per i beni e le attività culturali e per gli impianti sportivi.

Contributi per l'economia Ingente anche l'intervento nel

La Cgil boccia, la Uil dà la sufficienza, le imprese



Imprese Il presidente Mauro Paissan

della Cgil Andrea Grosselli, che di fatto boccia il provvedimento: «Ancora una volta la giunta Fugatti si rifiuta di inserire qualsiasi elemento di selettività nelle politiche economiche perseverando nella scelta di distribuire contributi a pioggia e sgravi fiscali per tutti. Dal nostro

punto di vista - insiste Grosselli - lo sforzo andava concentrato sulle famiglie a partire da quelle più bisognose, allargando i beneficiari dei sostegni al reddito provinciali». E per quanto riguarda le politiche del lavoro: «Sulla questione precarietà registriamo il vuoto. Invece avremmo auspicato delle misure per favorire l'assunzione stabile dei giovani».

«Troppo per il turismo»

La Uil, per bocca del segretario generale Walter Alotti, è più morbida. E si limita a sottolineare alcune «ombre», riconoscendo al contempo la «luce» dell'estensione dell'addizionale Irpef e delle risorse per i nuovi contratti: «Le ombre riguardano la persistente

volontà espressa dalla giunta di erogare incentivi, agevolazioni e contributi alle categorie economiche e in particolare a turismo e agricoltura». Alotti chiede dunque «una maggior selettività dei contributi per le aziende, intrecciata con altre misure che favoriscano una nuova stabile occupazione femminile e giovanile». Mentre riconosce «una ripresa di attenzione per il tema casa», «ma si tratta di misure ancora deboli e parziali».

«Così può girare l'economia»

Il mondo delle imprese esprime invece apprezzamento per la delibera che immette nel bilancio in corso oltre un miliardo: «Una cifra importantissima - afferma

114,7 milioni	per spese di funzionamento di Azienda provinciale per i servizi sanitari: aumento prezzi e azioni per ridurre liste d'attesa)
7 milioni	per investimenti di Azienda provinciale per i servizi sanitari: interventi urgenti ospedale Tione e ampliamento ospedale Borgo
milioni	annui per omogeneizzazione personale comparto sanità-comparto autonomie locali
milioni	annui per attrazione professionisti sanitari e Oss
milioni	annui per pensioni e indennità di accompagnamento agli invalidi (+10 milioni)
milioni	per interventi edili Apsp
0 milioni	(+300 milioni a debito) per la realizzazione del Nuovo ospedale del Trentino



MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE TERRITORIO



91 milioni



50 milioni

per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio:

13,9 milioni rischio idrogeologico,

3,5 milioni per interventi somma urgenza Comuni,

10 milioni potenziamento patrimonio forestale,

11,3 milioni settore antincendio,

2,3 milioni sistemazione territorio,

9 milioni aree protette

ISTRUZIONE, CULTURA SPORT

57,3 milioni



4 milioni per implementazione finanziamenti ordinari in favore dell'istruzione

1 milione annuo per incentivi per il personale docente (coinvolgere personale in attività)

milioni per beni e attività culturali (investimenti a sostegno delle attività)

9 milioni per sport (impianti sportivi)



44 milioni

per manutenzione strutture e infrastrutture

Withub

Testamento e i contratti

Funivia Trento-Bondone

capitolo degli interventi per l'economia, si tratta di 137,6 milioni, che andranno al sostegno delle imprese su transizione energetica, internazionalizzazione, innovazione, ricerca e sviluppo e finanzia d'impresa (31 milioni). Per il bando qualità degli alberghi in vista delle Olimpiadi sono previsti 10 milioni, mentre per gli interventi gestiti da Trentino Sviluppo 31,4 milioni di euro. Per Trentino Marketing 29 milioni, per il

contributo ai rifugi 4,4 milioni e 1,6 milioni di euro andranno alle Terme di Levico. Sono invece 26,7 i milioni per l'agricoltura, in particolare per il rinnovo dei frutteti, per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, per il rinnovo degli impianti di irrigazione e per la ristrutturazione delle malghe. Altre risorse per 94 milioni sono invece destinate alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Stanziate 445,2 milioni di euro per il rinnovo dei contratti del Pubblico impiego per il 2025-2027



■ Risorse a bilancio anche per il nuovo ospedale trentino si tratta di 400 milioni di euro più 300 milioni di euro a debito



■ Sono previsti anche gli 80 milioni di euro per realizzare la funivia che da Trento arriva in Bondone



«bire» mentre Passan (imprenditori) approva la manovra

promuovono a pieni voti

Mauro Paissan, presidente del coordinamento imprenditori – e ancor più importante se si considera che le risorse sono frutto della capacità economica del Trentino, perché non ci sono più gli arretrati dello Stato. Siamo e saremo solo noi gli artefici del nostro futuro». E nel merito di come questo miliardo sarà «messo a terra»: «C'è la partita del nuovo ospedale che serve al Trentino, che non deve dividerci e accogliamo con favore anche la decisione di aggiungere risorse per il rincaro delle materie prime senza rinunciare ad alcuna opera già finanziata. E bene la strategia per rafforzare con sostegno a internalizzazione e tecnologia il settore manifatturiero». Senza dimenticare il turismo: «Il

turismo è in Trentino un pilastro – afferma Paissan – ma i dati dicono che da solo non basta ed è quindi lungimirante rafforzare anche l'altro pilastro, quello produttivo». Meno entusiastica la valutazione sulla decisione di assicurare risorse per i futuri contratti del Pubblico impiego: «Non possiamo entrare nel merito come imprese, diciamo che vogliamo aderire all'auspicio che questo possa servire per sostenere la capacità di spesa delle famiglie, e lo stesso auspicio riguarda l'ampliamento della fascia di esenzione Irpef». Sospensione del giudizio sulla Trento-Bondone: «L'opera da sola non basta per rilanciare quell'area. Serve parallelamente un impegno sul suo sviluppo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cgil Il segretario Andrea Grosselli



Uil Il segretario Walter Allotti

Giunta | Il presidente soddisfatto della manovra

Fugatti: «Il Trentino è cresciuto di più grazie agli investimenti della scorsa legislatura»



Governatore Maurizio Fugatti, presidente della Provincia di Trento

Per commentare – soddisfatto – il licenziamento in giunta dell'assestamento di bilancio, il governatore Maurizio Fugatti parte dai numeri: «Solitamente l'assestamento è di 400-500 milioni di euro, questa volta le cifre sono il doppio. Perché negli anni passati, e soprattutto nel 2022 e nel 2023 il Trentino è cresciuto più del previsto, e questo di conseguenza ha portato

impegni, anche per rispetto dei territori che quelle opere le attendono da anni».

Fugatti è soddisfatto anche per aver anticipato nel bilancio triennale le risorse per il rinnovo del prossimo contratto del pubblico impiego: «Altri 150 milioni sulla coda del contratto 2022-2024, e per il rinnovo del triennio 2025-2027 a regime saranno 300 milioni. Soldi che vanno nelle tasche dei trentini, così come quelli che derivano dall'estensione dell'esenzione Irpef». Anche se i sindacati affermano che non c'è stato così tanto coraggio nel sostenere il potere d'acquisto delle famiglie: «I sindacati fanno il loro lavoro – dice Fugatti – ma vorrei ricordare che l'innalzamento da 25mila a 30mila euro dell'esenzione Irpef non era mai stata fatta prima nella storia del Trentino, così come non era mai successo che a bilancio fossero messe le risorse per i contratti quando non sono ancora scaduti quelli in corso». Se i sindacati sono critici le imprese promuovono, ma sulla funivia del Bondone dicono che non basta un'opera per promuovere lo sviluppo dell'area: «Noi ci abbiamo messo i soldi per la funivia, ora facciamo qualcosa anche i privati. Il Comune e la Provincia si sono messe d'accordo quello che dovevano fare lo hanno fatto, ora il mondo del privato



I sindacati critici? Fanno il loro lavoro. Ma ricordo che non è mai successo che mettessero risorse per i contratti futuri

maggiori entrate». Quello che risulta, oltre all'avanzo, sono quindi il gettito in più dei trentini: «C'è qualcosa che deriva ancora dall'accordo di San Michele, dalle partite aperte con lo Stato, ma tutto il resto sono maggiori entrate e questo dato non va sottovalutato. Questa – continua Fugatti – è la dimostrazione che credere nella forza degli investimenti, quando si mettono le imprese nella condizione di investire, quando si propongono iniziative come i bandi fatti negli anni scorsi e quando l'obiettivo ultimo è il sostegno all'economia reale, poi tutto torna al bilancio della Provincia. È l'economia che gira, che si mette in moto». Guarda al passato: «Vorrei dire che tutto questo è frutto di quanto fatto nella passata legislatura, azioni corrette che hanno rilanciato gli investimenti».

Quel miliardo che implementa il bilancio del 2024 è però «ingessato», perché tutto o quasi è destinato al rinnovo dei contratti e al nuovo ospedale: «Vero, ma sull'ospedale gli investimenti daranno i loro frutti. Ci sono tante risorse in quel progetto, ma ce ne sono anche altre per 150 milioni per tutte le altre opere, per adeguare i finanziamenti all'aumento delle materie prime. Avremmo potuto decidere di tagliare qualche progetto per recuperare quei soldi, ma abbiamo deciso di mantenere tutti gli



Progetto di sviluppo per il Bondone? Noi facciamo la funivia Ora anche i privati facciamo qualcosa

dimostri di voler fare qualcosa. Io accollo anche positivamente il richiamo a immaginare uno sviluppo diverso del turismo in Bondone, ma che ora non si scarichi sulla Provincia anche questo, che non si dia sempre la colpa al pubblico, perché – afferma il governatore – questa volta il pubblico ha dimostrato di fare qualcosa di cui si parlava da 50 anni senza però mai fare niente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA